



Daniele Sparvoli confermato all'unanimità presidente del consorzio COSMARI



I Cinquantenni se lo ricordano come D.J. in una nota discoteca del maceratese nel periodo che va da Donna Summer ai Bee Gees ma lui animava le serate anche con i Deep Purple senza però rinunciare ai 15 determinanti minuti di Barry White che consentivano ai suoi coetanei di "portare a sintesi" i corteggiamenti intrapresi nel corso della serata. Nel frattempo studi di Ingegneria che sospende quasi alla fine per seguire il suo naturale istinto di intraprendere, avvia una società nel biomedicale in costante crescita ed in seguito da vita, assieme ad alcuni amici e con il solo sostegno delle banche, ad una struttura medica privata nel fermano che oggi si distingue per la qualità dei servizi erogati. Da circa due anni numero uno del Cosmari e da qualche giorno riconfermato alla guida del Consorzio a pieni voti.

editoriale

di Ester De Troia

Che genere di informazioni daresti su te stesso e la tua famiglia ad un perfetto sconosciuto con il quale ti fermi a parlare alla stazione dei treni? Ma soprattutto, cosa vorresti sapessi di tuo figlio, a maggior ragione se il perfetto sconosciuto potrebbe essere anche malintenzionato? Intorno a queste domande dovrebbe girare il principio della creazione del proprio profilo su un social network come Facebook, vetrina sempre più usata dalle persone di tutte le età, stato sociale, grado di cultura, ma soprattutto onestà.

E sempre pressante dovrebbe essere il controllo da parte dei genitori sui profili dei propri figli adolescenti, ingenui vittime, anche nella nostra città, di "orchi" virtuali. Abbiamo usato il termine -vetrina- proprio perché tale social network, garantendo la massima pluralità e democrazia, permette a chiunque di accedervi e di esprimere un proprio parere, un'idea, una critica o una denuncia.

Ma è qui che si evidenziano le intenzioni e anche i limiti delle persone, abbiamo notato nel tempo quanto povere di idee personali e forza di carattere siano molti "amici" virtuali, pronti a condividere frasi fatte di scrittori famosi, attori, personaggi illustri, esporre nella propria bacheca articoli di denuncia anche molto forti, ma spesso dalla fonte più che dubbia, pubblicati senza neanche verificarne la veridicità.

Per molti Facebook è il mezzo per esaltare il proprio Ego, "guardate come sono bravo, come sono bello, come sono figo, la mia famiglia è perfetta ecc ecc" tutto fumo negli occhi che un contatto umano diretto farebbe diradare in un secondo.

Questo, come altri social network, è indubbiamente un grande mezzo democratico se usato con intelligenza, dote che però negli anni lo stesso Facebook ha dimostrato mancare in gran parte dei suoi utenti.

8.000 COPIE!

Daniele Sparvoli Confermato Presidente del Consorzio all'unanimità

Lunedì 16 dicembre 2013, l'Assemblea dei 57 Comuni soci del Cosmari, presieduta dal Sindaco di Civitanova Marche Tommaso Corvatta, ha confermato all'unanimità Daniele Sparvoli quale Presidente del Consorzio Smaltimento Rifiuti della provincia di Macerata. Sparvoli è il nono presidente del Cosmari e succede a se stesso dopo: *Gino Pasquali* (dal 1977 al 1991), *Mario Compagnucci* (dal 1991 al 1995), *Paolo Carassi* (dal 1995 al 1997), *Paolo Marchetti* (dal 1997 al 2003), *Franco Capponi* (dal 2003 al 2005), *Giuseppe Foglia* (f.f. dal luglio al dicembre 2005), *Fabio Eusebi* (dal 2005 al 2011) *Daniele Sparvoli* (f.f. dal 2011 al 2013).

Sono stati nominati quali componenti del nuovo CDA: *Sandro Omar Vitali* (Castelraimondo, dirigente informatico), *Giorgio Piergiacomini* (Macerata, commercialista), *Franco Maiolati* (Tolentino, insegnante di chimica), *Sergio Cognigni* (Civitanova Marche, contabile), *Giuseppe Spernanzoni* (Montecassiano, ingegnere), *Enrico Garofolo* (Potenza Picena, assicuratore), *Alessio Tosti* (Cingoli, laureato in giurisprudenza), *Raffaele Pallotto* (Urbisaglia, commercialista).

Ma lei Presidente qualche svago se lo concede?

Certo che sì. Sono sommelier da diversi anni, vado per cantine e a detta di chi ha modo di verificare cucino egregiamente. Ma non dovevamo parlare di Cosmari?

Una bella riconferma da parte dei Sindaci!

Effettivamente, dopo essermi per forza di cose trovato a dirigere il Cosmari a seguito delle dimissioni di Eusebi, è stata una bella soddisfazione avere la riconferma ed essa ha assunto maggior valore quando a chiedermelo è stata la politica, senza distinzione di schieramento, ed a votare la piena fiducia sono stati i Sindaci unanimemente.

Al di là delle facili e strumentali critiche, il Cosmari è un modello che ci invidiano in molte parti d'Italia ed esserne Presidente è una grande responsabilità ma anche un grande onore.

2013 anno di svolta che ha anche segnato la chiusura dell'inceneritore.

Sì, da tempo avevamo dichiarato di essere pronti a spegnerlo e non mi sembra secondario che io sia stato l'unico Presidente ad aver posto l'argomento in questi termini. Come noto avremmo dovuto procedere dopo l'avvio della discarica di Cingoli ma gli eventi della scorsa estate hanno suggerito di chiudere prima.

Subito dopo ho registrato la corsa ad attribuirsi il merito, ma la verità è un'altra, siamo stati noi a proporre doverosamente lo spegnimento ed è una menzogna quando si sostiene che l'inceneritore era pericoloso tant'è che il Cosmari non ha esitato ad essere parte integrante dell'indagine epidemiologica da poco avviata

in quanto siamo certi che troverà conferma quanto da tempo viene certificato dall'Arpam e dall'Asur sull'assenza di problematiche legate alla salute.

I grillini la attaccano frequentemente ed avrebbero voluto al suo posto l'ex assessore Ciacci del Comune di Capannori in Toscana.

Sono monotematici, per lungo tempo hanno messo in croce i cittadini citando ad esempio il Centro Riciclo di Vedelago ed il Comune di Capannori. Ebbene Vedelago c'entrava ben poco con il Cosmari e da qualche tempo, in evidente difficoltà economica, ha messo in mezzo alla strada la metà dei suoi 31 dipendenti. Per quanto riguarda Ciacci, con Alessio siamo in perfetta sintonia.

Noi abbiamo molto condiviso il suo lavoro quando era Assessore all'Ambiente e lui apprezza il fatto che molto di ciò che ha costruito nel suo Comune noi lo stiamo ottenendo in ben 57 Comuni. Recentemente ci siamo incontrati ed abbiamo dialogato in merito alla digestione anaerobica dei rifiuti organici in quanto lui prima di dimettersi da Assessore aveva approfondito e stava per far decollare lo stesso progetto al quale stiamo lavorando noi.

Mi ha chiesto di andarlo a trovare e presto lo farò.

Nel precedente numero di PressNews il Movimento Cinque Stelle l'ha "deriso" per il fatto del Presidente "Facente Funzioni".

Francamente non l'ho capita. Sono stato Facente Funzioni per due anni ed ho avuto le medesime responsabilità e firmato atti come per un normale Presidente. Se era un modo per screditare credo non

sia andato a segno. Poi alla luce della riconferma "che ripassino al prossimo giro". Non nutro molta simpatia politica per chi attacca a prescindere ed ha la supponenza di ritenere che chi amministra la cosa pubblica sia per assioma incapace ed anche disonesto. Che guardino meglio al loro interno!

Con il piano industriale come siete messi? E' vero che i vostri costi sono elevatissimi?

Anche in questo caso menzogne. I costi al cittadino per la gestione integrata dei rifiuti nella Provincia di Macerata è tra i più bassi in Italia. Le statistiche parlano del 47% in meno rispetto alla media nazionale. Altrove la "bolletta" dei rifiuti arriva a costare anche il triplo che nella nostra provincia. Tutto ciò grazie al Cosmari ed alla raccolta differenziata al 73% di media.

Riguardo al Piano Industriale, di carne al fuoco ne' abbiamo fin troppa: apertura della nuova discarica di Cingoli, avvio di ben tre nuovi impianti, per la valorizzazione del multimateriale, per la filatura delle ecoballe e per il riciclo di pannoloni e pannolini, tutti asset che decolleranno le prossime settimane. Inoltre l'avvio del Porta a Porta nei Comuni di Macerata e Cingoli, la progressiva espansione del sacchetto con microchip ed infine la realizzazione del digestore anaerobico non mi sembrano cose da poco.

Lei ha voluto a forza concludere l'acquisto della Smea di Macerata.
E' vero. Dovevamo sanare un grave errore fatto molti anni fa. Avere due soggetti gestori in provincia era sbagliato ed ora grazie alla recente acquisizione di Smea siamo a pieno titolo all'interno dell'affidamento In House per i prossimi 15 anni.

Grazie a ciò la gestione dei rifiuti rimarrà in mano pubblica, i cittadini saranno i protagonisti del sistema e rimarranno proprietari del notevole patrimonio accumulato dal Cosmari.

Non è stato semplice inglobare Smea, ci abbiamo impiegato quasi tre anni ma alla fine le condizioni di acquisto sono state le nostre sia riguardo al valore sia riguardo

all'azzeramento degli ormai noti privilegi economici per alcuni loro dipendenti apicali. Grazie a questa acquisizione avvieremo infine una nuova attività provinciale legata all'igiene urbana come lo spazzamento delle strade, la pulizia dei fognini e delle caditoie ed altri tipi di servizi anche atipici rispetto alla consuetudine.

Come va con il microchip?

Stiamo progressivamente avanzando nei comuni della provincia. Anche in questo caso non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo. I cittadini chiedono giustamente di pagare i rifiuti non più in base ai metri quadri della propria abitazione ma in virtù della quantità conferita.

Il sacchetto con microchip è l'unico affidabile strumento che consentirà ciò. Inoltre attraverso questo metodo abbiamo visto che si riesce a migliorare la differenziata di circa 6-7 punti percentuali. Qualcuno solleva problemi di privacy. Nulla di più sbagliato, siamo molto più esposti avendo sempre al nostro fianco il telefonino od il tablet. Il nostro Riciclochip è un sistema protetto.

Presidente che fa stasera.

Ho da preparare i bucatini all'amatriciana per alcuni amici. Se vuole approfittare.... porti però il vino... ed anche buono!!



Il COSMARI è il più importante consorzio per i rifiuti solidi urbani della Regione Marche nel quadro dell'attuazione del decreto Ronchi. E' costituito da 57 comuni, l'intera provincia di Macerata, per una popolazione di circa 320.000 abitanti. Dopo la recente acquisizione di Smea è anche l'unico gestore provinciale.

Ogni giorno negli impianti consortili vengono trattate 400 tonnellate di rifiuti e vengono erogati servizi mediante l'utilizzo di 300 automezzi, con quasi 400 dipendenti tra impiegati, autisti ed operai addetti alle varie linee. La raccolta differenziata porta a porta, in costante crescita si è attestata su scala provinciale su valori superiori al 73% con molti Comuni che stabilmente hanno percentuali superiori all'80%. Attraverso questi risultati la provincia di Macerata è al primo posto nelle Marche e Cosmari è l'unico Consorzio del centro-sud Italia presente nella speciale classifica redatta da Legambiente dei "Consorzi Ricicloni".



Daniele Sparvoli e l'ex assessore all'ambiente di Capannori Alessio Ciacci

“Biennale tutto l’anno”

“Il segreto della formula vincente della 27a edizione della Biennale dell’Umorismo si è rivelato sorprendentemente: con meno risorse molti più eventi”. Con queste parole il sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi descrive la biennale targata Evio Hermas Ercoli. “In un periodo di crisi profonda-continua Pezzanesi - la manifestazione ha colto l’obiettivo della partecipazione popolare, della promozione di Tolentino nel mondo, di una ricchezza ritrovata animata da vivacità culturale e attrazione dei contenuti”. Sulla stessa linea anche Alessandro Massi, consigliere con delega alla Cultura: “Una vera e propria rivoluzione culturale che ha investito sia i contenuti che la forma, a dispetto delle minori risorse impiegate”.

Qualità, quantità, innovazione e squadra, queste le quattro direttive di successo. I tanti contenuti di alto livello e l’investimento nei linguaggi del web si sono uniti alla progettualità nel creare soggetti nuovi mettendo assieme le eccellenze del territorio, da Popsophia all’Accademia di Belle Arti di Macerata.

Un bilancio di ampio valore: tre grandi mostre capaci di richiamare turisti da tutto il mondo, due eventi inaugurali, l’auditorium Roberto Massi, una mostra da cui nasce il museo permanente della Compagnia della Rancia, le Giornate della Rancia e una miriade di appuntamenti che hanno reso la Biennale un evento senza soluzione di continuità.

In un unico tema “O combatti o scappi (oppure ridi)”, tanta l’offerta e tanti i target intercettati ad iniziare dalle mostre. La pittura anni ‘30 di “Lineis et coloribus”, il teatro musicale dei 30 anni della Compagnia della Rancia, la contemporaneità della mostra concorso selezione di 70 delle 900 opere giunte da artisti provenienti da 55 Paesi diversi.

Il grande afflusso di pubblico ha obbligato il Comune a prorogare l’apertura delle tre mostre fino al 30 novembre, consentendo in cinque mesi un’affluenza di oltre 3500 presenze, con circa 340 visitatori provenienti dall’estero e con oltre 2300 persone da fuori regione.

Una Biennale rinnovata che ha rivitalizzato il proprio interesse in seno al pubblico, a partire dal web: un nuovo sito che dialoga coi social, una pagina facebook che ha proposto sempre nuovi contest e la rivoluzione coraggiosa del voto online per decretare il vincitore del concorso. Circa 7500 i votanti da tutto il mondo, che si sono espressi attraverso il web.

La vera novità di questa edizione sta però nella formula Biennale tutto l’anno possibile attraverso il sodalizio con uno dei fenomeni più interessanti del panorama regionale e nazionale, Popsophia. Non più eventi condensati nel periodo dell’inaugurazione ma un percorso culturale annuale.

Dal lavoro congiunto tra Popsophia e l’Amministrazione tolentinate nasce, al Castello della Rancia, l’auditorium Roberto Massi. E qui che nel mese di febbraio arriva Popcrime, rassegna di formazione giuridico filosofica. Sala piena, intellettuali di prim’ordine e Tolentino balza all’attenzione degli ambienti nazionali e della stampa di settore.

Ma è con le Giornate della Rancia, giro di boa di Popsophia dopo l’incredibile

successo di Pesaro, che si chiude l’estate marchigiana e si concretizza la collaborazione.

Filosofi, eventi e un boom di pubblico regalano a Tolentino uno spazio nel dibattito culturale nazionale, animando le pagine dei maggiori quotidiani.

Il dialogo che stringe la Biennale e Popsophia si esplicita nella naturale evoluzione del logo che appaia le due manifestazioni marchigiane legandole a doppio filo nell’immagine coordinata del rosso e nero. In questo circuito culturale, la Biennale potenzia notevolmente il proprio appeal ampliando il brand e rinnovando concretamente la linea di vita che dal lontano ‘61 la proietta verso il 2014.



“Il 2014 di Biennale e Popsophia”

La Biennale Internazionale dell’Umorismo nell’Arte e Popsophia inaugurano il 2014 della Biennale tutto l’anno ricordando Federico Fellini che nel 1991 inaugurò la XVI Biennale.

Incontro con tanti ospiti e testimonianze dell’epoca: a partire dall’intervento di Francesco Massi e Goffredo Teodori su Fellini e Tolentino e da L’artigiano dei sogni Pierfrancesco Giannangeli e Antonello Tolve fino alla riflessione filosofica di Lucrezia Ercoli dal titolo “Sconsolata nostalgia”, Amarcord che lega Biennale Internazionale dell’Umorismo nell’Arte e Popsophia sul tema del prossimo Festival del Contemporaneo: la nostalgia del presente.

Proprio su questo filone di unione prosegue anche nel 2014 la collaborazione, anzi la simbiosi, fra Popsophia e Biennale Internazionale dell’Umorismo, strategia che ha portato la Biennale alla ribalta nazionale così come è stato per le giornate di Popsophia alla Rancia nel 2013.

Le giornate della Rancia hanno permesso di rivitalizzare la Biennale Internazionale dell’Umorismo nel segno del suo fondatore. Quel Luigi Mari che più di cinquant’anni fa aveva innalzato al rango dell’arte la



‘sottocultura’ della vignetta, proprio come oggi Popsophia parla di filosofia attraverso l’umorismo o le serie tv.

Popsophia a Tolentino ha anche mostrato il Castello sotto una nuova luce: quella di contenitore culturale e di museo permanente.

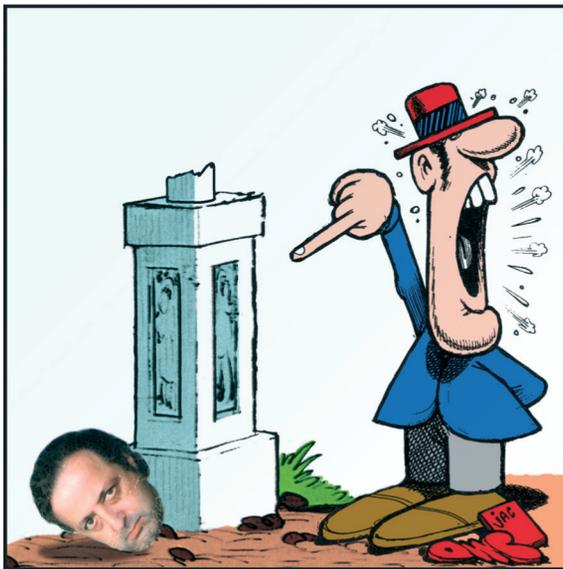
Così come il 2013 lascia in eredità a Tolentino un patrimonio tangibile realizzato da Popsophia e Amministrazione comunale (l’auditorium Roberto Massi e la mostra sulla Compagnia della Rancia che diventa museo permanente per aumentare l’attrattiva delle sale del secondo piano del Castello), il 2014 sancisce l’importanza di Tolentino come sede di Popsophia insieme a Pesaro e riporta alla ribalta nazionale l’appuntamento delle giornate di agosto che, con questa seconda edizione, iniziano ad assumere un carattere di ricorrenza nel calendario culturale italiano.

L’altro focus su cui Biennale e Popsophia hanno puntato nel 2013 e sul quale si basa anche l’attività 2014 è promuovere partnership culturali e consolidare rapporti storici nel segno del contemporaneo. È in questa logica e per valorizzare quanto di eccellente producono le Marche della Cultura che Popsophia ha ‘sposato’ la Biennale Internazionale dell’Umorismo, ha celebrato i trent’anni della Compagnia della Rancia - regina del musical italiano -, ha portato il pop di Musicultura fino a Pesaro e poi a Tolentino. Su questa strada prosegue anche il nuovo anno.

A fianco alle iniziative culturali regionali si rinnovano anche le collaborazioni con l’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, l’Accademia di Belle Arti di Macerata, l’Ufficio Scolastico Regionale, la Scuola Internazionale di Comics, l’Istituto Marchigiano di Tutela Vini, Affari italiani e il Centro Solievo di Jesi.

Il 2014 è anche l’anno di maturazione del ricambio generazionale che ha segnato il 2013 di un Festival già anagraficamente giovane, nel corso del quale la direzione artistica è passata nelle mani di Lucrezia Ercoli. La giovane filosofa ha guidato uno staff giovane, in contatto con le menti pop-filosofiche più esplosive delle Università europee e in grado di attrarre un numero grandissimo di volontari, senza i quali non sarà possibile realizzare di nuovo la strategia di eventi lungo tutto l’arco dell’anno che Popsophia e Biennale si prefiggono.

Popsophia e Biennale saranno insieme anche a luglio e ad agosto 2014 quando l’intrattenimento culturale tornerà ad animare le serate estive di Tolentino prima in centro e poi al Castello della Rancia con la seconda edizione delle giornate di Popsophia. Il tema dell’edizione 2014 sarà annunciato nel corso dei primi mesi dell’anno.



di salvi chi può!

enzo calcaterra

Vent'anni dopo

Poche righe di presentazione, poi lasceremo parlare i fatti. Nudi, crudi, bruti. Chi mi legge conosce la mia spiccata preferenza per la memoria militante. Per intenderci, la ricostruzione del passato in chiave critica, tutt'altro che piagnona, nostalgica, sterile; tantomeno da finto-accademici senza spina dorsale. Quest'anno farete con me un viaggio strano ma necessario alla ricerca del centro perduto. Ammesso che esista ancora. Infatti mi riferisco all'ormai quasi virtuale **centro storico** (centro? storico?) di Tolentino.

Consegnato in gran parte a libri, foto, cartoline, ricordi sempre più sbiaditi, sopravvive soltanto in pochi brandelli dopo decenni di devastazioni. Anima, cuore, cervello, memoria di un corpo ridotto a tocchi. Mutilato, saccheggiato, stravolto, stuprato dal malaffare, dall'ignoranza, dall'arroganza di privati e pubblici funzionari. Non rifarò certo la storia di questo massacro. Sarebbe inutile oltre che ripetitivo. Altra è la mia intenzione.

Ho scelto i pochissimi siti sopravvissuti ma gravemente malati, anzi prossimi a tirar le cuoia. Ho chiamato specialisti al loro capezzale; ho cercato cause, colpe, responsabilità; scavato nei documenti, nei fatti più recenti. Ho deciso di fare i nomi di almeno parte dei colpevoli in vario modo della loro imminente fine. Soprattutto ho raccolto giudizi, proposte ragionevoli di esperti perché si cominci **presto a fare** ciò che troppi per troppo tempo non hanno saputo, soprattutto voluto fare. Resta poco per salvare il salvabile. Partiremo da due storie esemplari legate a un destino comune. Interessi di varia natura, più o meno occulti, si sono "accamorati" in un comitato d'affari dove ignoranza e insensibilità hanno visto andare a braccetto privati e istituzioni. Vittime dirette, i tesori del patrimonio storico cittadino; indirette, l'ingegno, il lavoro, la memoria comune di generazioni di torentinati che l'hanno ideato, accumulato, arricchito, vissuto.

Iniziamo dalle mura castellane, un caso a dir poco clamoroso tuttavia rimosso per decenni. La trama è un classico. Un privato si appropria arbitrariamente e illecitamente del pubblico. Con la connivenza e l'omertà da parte delle istituzioni lo distrugge, ne fa il comodaccio proprio nella più sfacciata impunità.

Veniamo ai fatti. Metà luglio 1994. Una parte delle mura nel tratto sopra via Cappuccini comincia a precipitare sulla strada. Tale **Elio Sgriccia**, residente a Roma, ne ha iniziato la demolizione da via Montecavallo con lo sbancamento del terrapieno retrostante. Vuol ricavarci un po-

Il 29 luglio seguente, in una lettera alla Sovrintendenza regionale e al Sindaco alcuni architetti col senso della decenza contestano l'intera operazione. Si aggiunge l'unica opposizione di "Voce alla Città". Attaccano da due fronti, sui giornali e in Consiglio Comunale. Informano, documentano, denunciano il maledetto imbroglio in ogni sede. Nella lettera chiedono formalmente di procedere all'immediato blocco dei lavori; ripristinare lo stato originario delle mura, materiali compresi; richiamare il privato (che andrebbe punito con chi gli ha retto il sacco in Comune e fuori) al rispetto delle regole;

smog, vegetazione, indifferenza, oblio. E pensare che il guastatore avrebbe dovuto rimediare in 90 giorni.

Nei lustri successivi, amministrati dal sindaco **Luciano Ruffini** con politici, tecnici, funzionari al seguito, poco o nulla cambia. Altre parti di mura crollano, nuove urgenze incalzano, si accumulano promesse, fiumi di chiacchiere svaporano con i soldi pubblici. Gli unici interventi si riducono a qualche ripulitura, a rari quanto frettolosi restyling di facciata. La verità è che non esiste una seria, efficace, radicale opera di ripristino, restauro, manutenzione, valorizzazione di quella parte che come la cute di un corpo delimita, identifica fisicamente la città con le opere e i giorni degli uomini che vi sono passati.

La storia di quelle pietre ha origini lontane quanto nobili. Cominciarono ad ampliarsi almeno dal XIII secolo, tempo delle lotte tra Comuni. Poi vennero ricostruzioni e potenziamenti difensivi dell'Età Moderna, tra il XV e XVI secolo. Tempi duri per tutti, in un'Italia crocevia di eserciti, condottieri, bande armate in divisa o senza, armi da fuoco, asse-di, dominazioni, tirannidi. Mura, torrioni, bastioni, porte, condivisero con i torentinati le insidie della Storia e ora ne sono muti testimoni. Non più a difesa, ma ahimè sempre più inermi. Un patrimonio che apparteneva al Comune, ma di cui tutti si sentivano custodi. Per questo, la sua cura era affidata all'opera e responsabilità degli abitanti; tuttavia sempre guidata, decisa, regolata dalle autorità cittadine.

Torniamo al nostro ventennio. Unica novità (?), l'aggiunta di un'altra impalcatura metallica installata nel 2010 per la messa in sicurezza del tratto via Roma - fine via Cappuccini, a fianco di Porta Adriana. Già nel 2006 gli stessi problemi per le "mura urbiche": cedimenti del terreno, lesioni delle murature, rotolamento di materiale sulla strada circostante. Stessa diagnosi: "somma urgenza". Buona, questa.

Ci attende un'altra storia ugualmente vergognosa e ai limiti dell'inverosimile. Non perdeteviela.

E reggetevi forte.



sto macchina e un angolino dove prendersi il fresco nella calura estiva. Il 16 giugno gli è stata addirittura rilasciata dall'Ufficio Tecnico comunale un'autorizzazione edilizia. Curioso è che perfino lo stesso direttore dei lavori geometra **Luca Ricci** abbia segnalato il 18 luglio un rischio di crolli. La Sovrintendenza di Ancona sembra non essersi accorta di nulla. E la Giunta? E il Sindaco?

La Giunta, dopo una rapida ispezione, stanziò il 22 luglio una somma di quasi 9 milioni per tamponare i crolli, prelevandola dal capitolo "manutenzione mura castellane" (!) Traduciamo. Tu, privato, hai danneggiato gravemente le mura storiche, ma ti permettiamo di continuare a farlo con i soldi degli stessi cittadini che hai danneggiato.

far pagare al vandalo *de noantri* costi e conseguenze. Del resto, lo scempio è sotto gli occhi di tutti: basta appena sollevare lo sguardo.

Il 15 settembre 1995 (più di un anno dopo!) esce un'ordinanza in cui si ammettono le evidenti irregolarità, confermando appieno la gravità del danno. Ma vengono anche date severe disposizioni che ricalcano alla lettera le richieste di chi aveva smascherato il fattaccio. Il neo-eletto sindaco **Giuseppe Foglia** ci ha messo firma e faccia. Tanto rumore per nulla. Da allora cala il silenzio. Per vent'anni. Il privato continua indisturbato gli affari suoi, mentre le mura scompaiono per sempre. Vengono presto sostituite da un orrendo sostegno in metallo che il tempo provvederà a ricoprire di ruggine,



BILANCIO FINALE 2013

L'anno 2013, dal punto di vista dei bilanci dei Comuni, è stato l'anno della più grande incertezza.

Basti ricordare le vicende dell'Imu sulla prima casa e sulla tassa rifiuti; in un primo tempo sembrava scontato che l'Imu sulla prima casa non si dovesse pagare ma poco dopo le incertezze hanno lasciato i Comuni nel dubbio fino a dicembre.

Alcuni Comuni che avevano fissato sulla prima casa un'aliquota superiore al minimo, non hanno ancora concluso la partita ed i loro cittadini saranno ancora chiamati a pagare la differenza. Tolentino ha mantenuto l'aliquota base per la prima casa e ciò ha evitato ai cittadini altre sorprese.

Purtroppo, per quanto riguarda la tassa rifiuti, anche questo Comune si è dovuto adeguare alle norme nazionali ed applicare la soprattassa dello 0,30 al mq, dovuta allo Stato. All'interno delle possibilità lasciate all'autonomia locale, l'Amministrazione di Tolentino ha scelto la soluzione meno traumatica per i cittadini, anche se questa tassa ha avuto aumenti non indifferenti per molte categorie produttive e per la maggior parte delle famiglie.

Tutte queste incertezze nel 2013 hanno portato all'approvazione del bilancio comunale solo a luglio e comunque in anticipo relativamente alla scadenza di legge prorogata fino a novembre e rispetto a tante altre amministrazioni locali che hanno approvato il bilancio preventivo, solo a chiusura dell'esercizio.

Per non dover rivivere i disagi provocati dall'insicurezza normativa del 2013 e per dare certezza a tutti gli ambiti d'intervento, l'Amministrazione comunale di Tolentino si è posta come obiettivo primario quello dell'approvazione, per tempo, del bilancio preventivo.

Ciò sta a significare che il Comune di Tolentino (oltre al Comune di Cingoli) è l'unico Comune della provincia ad approvare il bilancio preventivo, per il 2014, a gennaio 2014 e questo fatto non accadeva da ben 20 anni.

La Giunta comunale, nel mese di dicembre, ha infatti adottato la proposta di bilancio che è ora all'esame dei Revisori dei Conti e che verrà portata all'approvazione del Consiglio entro il mese di gennaio 2014.

La difficile situazione di tutto il comparto Enti Locali e i nuovi tagli ai trasferimenti dello Stato,

hanno imposto la predisposizione di un bilancio di assoluto rigore con un taglio della spesa corrente di quasi 600.000,00 euro.

Poiché la spesa è per oltre il 90% vincolata, si è dovuti intervenire su tutte quelle voci più discrezionali cercando di salvaguardare i servizi sociali che, in questo periodo di fortissima crisi economica, hanno assoluta pri-

orità.

Si spera che nel corso dell'anno intervenga qualche positiva novità che possa ridare respiro alle varie esigenze di bilancio della comunità tolentina.

Auguri a tutti Voi, per un 2014 all'insegna dell'impegno, del miglioramento e di una tangibile ripresa in tutti i settori.

Silvia Luconi



di Silvio Sileoni

vi ringrazio per la fiducia che mi avete dato e auguro a tutti voi un felice 2014

GAS
IDRICO
RIPARAZIONI
IRRIGAZIONE
ANTINCENDIO
RISCALDAMENTO
CLIMATIZZAZIONE
ENERGIE ALTERNATIVE

www.sosidraulicosilioni.it info@sosidraulicosilioni.it

Cell 338 4468995

Pezzanesi si e' appropriato anche dell'informazione istituzionale

Era da qualche mese, oramai, che insieme a molti tolentinati ci domandavamo che fine avesse fatto l' "Informatore Cittadino"; trattasi, come ricorderete, della pubblicazione periodica istituzionale ed ufficiale del Comune, per prassi da sempre curata in quanto al rispetto della partecipazione delle minoranze ed alla sobrietà di quanto ivi pubblicato, dal Presidente del Consiglio nel suo doveroso ruolo di garante.

La presenza dell'Informatore era considerata importante perché informava al di là della mera propaganda e perché, vogliamo ricordarlo, aveva anche la funzione ulteriore di tenere al corrente di quanto accadeva in città anche i tolentinati nel mondo.

Senza la benché minima comunicazione alla minoranza il Sindaco – approfittando della complicità del cugino e Presidente del Consiglio, Mauro Scavi – ha deciso di sopprimere la rivista sostituendola con una (che, peraltro, si appropria indebitamente del colore e del nomignolo della squadra di calcio locale) in cui parlano solo sindaco, assessori e gruppi consiliari della maggioranza.

La maggioranza ha populisticamente ed ingannevolmente motivato questo colpo di mano di basso profilo con il fatto che così verranno risparmiati 5.000 euro l'anno.

Su questo punto di vista, quello economico, vogliamo con forza mettere in evidenza il nostro punto di vista: concordiamo (anzi, avremmo concordato se Scavi avesse fatto il proprio dovere di garante super partes del consiglio comunale) sulla necessità di tagliare questa spesa e di finanziarla direttamente da tutte le forze politiche presenti in Comune (Giunta e Sindaco inclusi) mediante autotassazione.

Una domanda però si impone: se lo scopo era davvero quello di risparmiare 5000 euro perché non ci è stato proposto di partecipare alle spese del giornalino e riservare anche a noi, come democrazia vorrebbe, uno spazio?

Ricordiamo che solo il nostro gruppo consiliare e quelle del M5S da sempre devolve il proprio gettone di presenza per la partecipazione ai consigli ai Servizi Sociali del Comune. Da parte della maggioranza, invece, non si è assistito a nessun gesto (nemmeno simbolico) di risparmio di spesa per le indennità di amministratori e consiglieri!

Dissimulando la scelta con il risparmio di soldi pubblici, di fatto Pezzanesi & C. hanno sottratto alle opposizioni ogni possibilità di rappresentanza negli organi di informazione istituzionali e, cosa ancor più grave, si è degradata a propaganda elettorale ogni comunicazione da parte di chi governa

la città.

La verità è che dietro la solita demagogia da bar (LO RIBADIAMO ANCORA: AVREMMO ANCHE NOI MESSO NOSTRI DENARI PER FINANZIARE SENZA DOVER UTILIZZARE SOLDI PUBBLICI L'INFORMATORE) si è voluto limitare ancor di più il nostro diritto di opposizione.

Gravi, gravissime sono le responsabilità del Presidente del Consiglio, Scavi (ripetiamo, cugino del sindaco): ha omesso ancora, a questo punto volutamente, di esercitare il suo ruolo di garanzia pur dovendo rappresentarci tutti e pur, ricordiamolo, essendo stato eletto anche con il nostro voto.

D'altronde Scavi non è nuovo a queste sortite di parte ben celate dietro al suo volto angelico: modifica senza confrontarsi con i gruppi consiliari le date dei consigli comunali a seconda dei comodi del cugino-sindaco; al cugino-sindaco concede puntualmente il doppio del tempo riservato per regolamento agli interventi con possibilità esclusiva di parlare di cose non all'ordine del giorno. Ed, infine, da oggi, è anche scomparso l'Informatore Cittadino. Complimenti Presidente!

Cosa avrebbe fatto Pezzanesi se anni fa il centrosinistra avesse deciso di non dargli spazio nell'Informatore Cittadino? Conoscendo il suo stile "oxfordiano" sarebbe ve-

nuto giù il mondo, avrebbe gridato al golpe.

Oggi, invece, è tutto legittimo e opportuno! Non ci meraviglieremo se da domani in tv venissero mandati in onda solo gli interventi della maggioranza.

A questo punto non ci resta che ringraziare MPN che ci permette di dire qualcosa grazie al positivo cambio di linea editoriale: prima MPN non appariva certamente come un mensile sopra le parti. Ricordiamo bene le decine di foto pubblicate ogni mese relative ad ogni buca presente in città! Quelle buche esistono ancora, anzi sono aumentate. Prendiamo comunque atto che ora è il privato che garantisce il pluralismo.

Nessuno pensi che con questo subdolo mezzuccio ci si taperà la bocca. Nei prossimi giorni ci attizzeremo e continueremo a denunciare quanta demagogia e quanto clientelismo c'è in questa amministrazione.

Ci si permetta, in conclusione, di rispedire al mittente l'invito a dimmetterci rivoltoci dal "mistico" Della Ceca: ancora non ci ha dato alcuna spiegazione plausibile sul suo palese conflitto di interessi. E' stato definito un "buono" solo da alcuni, peraltro assai pochi, amici. Troppo poco per cavarsela con un nulla di fatto.

Gruppo Consiliare Partito Democratico Tolentino

Dal 2003 Consulente Finanziario*

Come finanziare un'impresa?

Per rispondere a questa ed altre domande di carattere finanziario potete richiedere un **COLLOQUIO GRATUITO a Claudio Voltolini**

Viale Benadduci, 6 TOLENTINO (MC)

tel/fax 0733 972264 cell 349 2614563

e-mail: claudio_voltolini@libero.it www.claudiovoltolini.it



* Art 18 bis DL 24 febbraio 1998, n.58 - La riserva di attività di cui all'articolo 18 non pregiudica la possibilità per le persone fisiche, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, ed iscritte nell'albo di cui al comma 2, di prestare la consulenza in materia di investimenti, senza detenere somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti.

TIBA

Tappezzeria Brandi & Arredoproject
Tappezzerie - Divani - Tendaggi - Centro cucine - Arredamenti

Promocucina 2014

Acquista da noi una cucina e...
gli elettrodomestici **BOSCH**
li paghi solo



Da 6.000 a 7.999 €

Set 4 elettrodomestici **BASE**

Da 8.000 a 9.999 €

Set 4 elettrodomestici **MEDIUM**

Oltre 10.000 €

Set 4 elettrodomestici **TOP**



Promozione valida fino al 31 Marzo 2014 - Regolamento presso il nostro punto vendita

Storia, esperienza e professionalità per realizzare grandi progetti.... i vostri.

V.le Bruno Buozzi, 29/31
Tolentino MC

www.tappezzeriabrandi.it

Tel/Fax 0733 968768
mail: carlobrandi@hotmail.com

L'isola che non c'è più

L'abbiamo sentito dire più volte, e da più parti: Tolentino non è più l'isola felice che era una volta.

Ce ne stiamo accorgendo un po' tutti, ormai.

I Tolentinati, gente operosa, abili artigiani, finché è stato possibile hanno assorbito i colpi della crisi che invece, altrove, già da tempo scuoteva il tessuto economico e sociale decimando posti di lavoro e potere d'acquisto delle famiglie: le statistiche ci dicono che nelle Marche gli effetti della crisi sono arrivati in ritardo, rispetto al resto d'Italia.

Ma sono arrivati, eccome! Famiglie senza lavoro, consumi drasticamente tagliati, tasse che aumentano in maniera folle: lo spauracchio è diventato realtà.

E mentre al governo c'è chi vaneggia di inesistenti riprese, e in regione i partiti cercano nuovi equilibri in grado di mantenere saldi vecchi poteri, le inutili province si preparano a gestire nuovi assetti che di fatto non cambieranno nulla, i comuni soffocano e faticano a restare a galla.

E a Tolentino? A Tolentino la sensazione è di sentire ancora, in sot-

tofono, l'orchestrina che suona mentre la nave affonda.

La musica, poi, è la stessa suonata da vent'anni a questa parte, nonostante il cambio degli orchestrali.

Avremmo voluto cominciare il 2014 scrivendo ben altro, ma la realtà è questa e, se vogliamo davvero cambiarla, il primo passo è affrontarla a viso aperto.

Come d'altra parte abbiamo fatto per tutto il 2013. L'abbiamo fatto in Consiglio Comunale, con 13 mozioni, 12 interrogazioni e 2 proposte di deliberazione: dalla ristrutturazione della piscina comunale ai lavori al cimitero; dal progetto sul censimento dell'amianto (che da Tolentino si è diffuso poi in tutta Italia) alla proposta di rinvio del pagamento del saldo TARES, passando per asili, gestione rifiuti, cessione farmacia, bilancio, e tanto altro ancora.

L'abbiamo fatto fuori dal Consiglio, con i gazebo informativi in piazza, con i volantini, con le conferenze pubbliche, con le riunioni settimanali aperte a tutti, con internet attraverso il nostro profilo facebook.



L'abbiamo fatto con la sola forza di cittadini comuni, consapevoli del fatto che non è più tempo di stare con le mani in mano.

Cittadini con i piedi per terra, dopo aver spulciato bilanci fallimentari e scoperchiato i vasi di pandora dell'amministrazione pubblica.

Ma anche cittadini con una visione, che non è quella illusoria e anacronistica dell'isola felice, ma nemmeno quella miope ed opaca che porta a costruire nuovi centri commerciali, o a parlare di "eccel-

lenza" per un Cosmari che non ha nemmeno un piano industriale.

È tempo di scelte coraggiose, di abbandonare logiche politiche logore e stantie, clientelismi e interessi di parte.

È tempo di scegliere da che parte stare, prima che l'indifferenza trasformi quella che era "isola felice" in un'isola deserta. Diamoci da fare, tutti.

Ogni martedì alle 21.30, il M5S vi aspetta nella sede di via L. Zampeschi, al centro di Tolentino.

ALLA RICERCA DI UN SORRISO SMAGLIANTE

DENTALCITY
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO

dott. Paolo Pasquali
specialista in ortodonzia
tel. mobile 360.488270
www.dentalcity.si

Via Don Minzoni 1 Tolentino - Via Bruno Tano 62 Sforzacosta (MC)

Il martellante sistema mediatico odierno impone con sempre maggiore insistenza dei parametri estetici cui sembra impossibile sottrarsi. Ottenere in qualsiasi modo un impeccabile aspetto da esteriorizzare con sicurezza è l'obiettivo di chi non teme bisturi o lunghi trattamenti estetici, in primis si considerano le imperfezioni del volto in cui il sorriso è chiaramente la principale risorsa estetica da curare.

Avere denti sani e belli ad ogni età è importante non solo per la salute e il benessere di tutto l'organismo, ma è anche fondamentale per l'estetica del nostro viso.

Un bel sorriso aiuta nel lavoro, nella vita affettiva, nelle relazioni sociali, in altre parole aiuta a stare

bene con se stessi e con gli altri. Tutte le branche dell'odontoiatria perseguono a tutti i costi l'estetica: l'Ortodonzia ricorrendo a innovative tecniche ideali anche per gli adulti, la conservativa attraverso la sostituzione delle vecchie amalgame di colore metallico con intarsi in ceramica e materiali compositi di elevata valenza estetica, l'Odontoiatria protesica ricorrendo sempre più frequentemente ad impianti osteo-integrati senza dover ricorrere a protesi mobili.

Dentalcity grazie alla collaborazione di più specialisti, offre la gamma più completa di servizi e specializzazioni in campo odontoiatrico con particolare attenzione all'estetica. Il Dott. Paolo Pasquali, specialista in ortodonzia presso l'Università

degli Studi di L'Aquila ha presentato per la discussione della tesi un nuovo apparecchio ortodontico ideato dallo stesso professionista chiamato "Treppiedi Distal-One" che permette di effettuare trattamenti complessi senza richiedere collaborazione del paziente; per questo motivo può essere utilizzato con successo soprattutto in pazienti adulti; permette di abbandonare le tecniche ortodontiche che richiedevano apparecchi mobili per molte ore al giorno come la Trazione extra-orale (baffo) che è stato per molti anni "l'assillo" di bambini e genitori.

Molta attenzione è riservata ai pazienti in crescita in quanto trattamenti in età precoce grazie ad una accurata diagnosi, possono correggere e prevenire l'instaurarsi di una malocclusione grave.

L'ortodonzia oggi consente anche trattamenti nei pazienti adulti grazie a tecniche sempre più raffinate che non comportano problemi estetici come la tecnica di ortodonzia "invisibile" INVISALIGN grazie al ricorso di mascherine trasparenti e rimovibili per spostare progressivamente gli elementi dentari.





IIS F. Filelfo



Presentiamo La Realta' Dell'IIS Francesco Filelfo Di Tolentino

L'I.I.S. "F. Filelfo" è una realtà educativa giovane e dinamica. Grazie ad un'offerta formativa diversificata, la nostra scuola si mostra attenta ai continui cambiamenti della società e capace di interpretare le nuove esigenze di un contesto territoriale-nazionale in continua trasformazione. L'obiettivo primario è quello di sollecitare negli studenti un atteggiamento di ricerca verso i saperi e una mentalità libera da pregiu-

dizi, in armonia con lo sviluppo della persona, nella prospettiva sia degli studi universitari, sia di un rapido ingresso nel mondo del lavoro, sia, soprattutto, di una più generale educazione permanente.

L'Istituto ha al suo interno 4 indirizzi: **L.Classico, L Scientifico, L Coreutico (unico nelle Marche) -e Istituto Tecnico Economico.**

La formazione culturale tradizionale si arricchisce di progetti in vari settori: il linguistico, con le certificazioni Pet e First, (esiti positivi per il 90% degli iscritti), il settore scientifico con il potenziamento di Matematica e Fisica per la partecipazione alle Olimpiadi a livello Nazionale, il Caffè Filosofico che avvicina alle grandi tematiche della filosofia e della scienza e il Progetto Teatro che stimola gli studenti ad esprimere

le proprie peculiari capacità, oltre che con lo studio e l'impegno, con la creatività, la fantasia e la comunicazione. Forse, però, ciò che più ci contraddistingue è il fatto che da noi l'alunno, con il proprio vissuto e le proprie esperienze personali, è considerato un valore in sé ed è spinto a partecipare alla vita della comunità educativa in modo attivo, responsabile e costruttivo.

DICONO DI NOI... MA QUANTO CI CONOSCONO ?

Era il primo ottobre 1963: finalmente Tolentino aveva il suo Istituto Tecnico Commerciale, una sola classe di diciassette alunni, ma sicuramente una speranza per l'avvenire di molti ragazzi. Nasceva così una scuola a carattere tecnico - economico che dopo cinque anni di studi, allora come oggi, offriva una solida cultura generale ed una formazione tecnica e scientifica di base necessaria sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per proseguire gli studi all'Università, soprattutto nelle facoltà giuridiche, tecnologiche ed economiche.



Il nostro Istituto forma "tecnici qualificati" per i seguenti profili:

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Turismo
- Sistemi Informativi Aziendali

Oggi L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Francesco Filelfo" di Tolentino **compie 50 anni** e, anche se i tempi sono cambiati, continua a rimanere un punto di riferimento per la CITTA'.

Gestisce anche il corso SIRIO, un percorso serale per il conseguimento del diploma da parte di lavoratori o studenti. Il corso dà la possibilità del riconoscimento dei crediti formativi

acquisiti nelle varie discipline con l'esonero della frequenza. Il personale e gli ambienti rinnovati con nuove tecnologie e con



attività didattiche alternative permettono un confronto continuo e stimolante con il territorio:

- Alternanza Scuola Lavoro
- Progetto FIXO
- Impresa Simulata
- Progetto Leonardo
- Stage linguistico-culturali
- CLIL

LA NUOVA DIRIGENZA INVITA A VISITARE LA STRUTTURA E AD INCONTRARE IL PERSONALE DOCENTE PER CONOSCERE UNA SCUOLA CHE SI E' RINNOVATA NEGLI ANNI, RISPONDE ADEGUATAMENTE ALLE ESIGENZE DI UNA SOCIETA' IN CONTINUA TRASFORMAZIONE

Segui sul sito www.iisfilelfortolentino.it le varie iniziative e il calendario degli eventi per festeggiare insieme 50 anni della nostra storia.

SCUOLA APERTA: domenica 19 gennaio e sabato 25 gennaio dalle ore 15.00 alle ore 19.00

con l'occasione auguriamo a tutti voi un felice 2014

Lavo io

LAVA E ASCIUGA SELF SERVICE

CI TROVI SOLO IN...

VIA FORO BOARIO - Zona Cartiera
VIA ROSSINI, 5 - Zona Industriale (Vicino alla CEA)

ORARIO CONTINUATO 7.00 / 24.00

laviamo, asciughiamo e stiriamo la tua camicia da uomo a soli 1,70 Euro ...e con 5 lavaggi UNO E' IN OMAGGIO

www.lavoio.it



COMUNICARE
di Solidea Vitali



Quando il dolore ti spinge a lottare anche per gli altri

Ne esistono 70 tipi diversi, settanta forme differenti che, almeno ad oggi, sono state identificate e classificate. Si chiama Atassia, questo il nome medico. Di più però, al momento, non si sa. Avere a che fare con la malattia è sempre qualcosa di straziante, di lacerante ma quando si affronta una malattia come questa, se possibile, si scavalcano tutte le soglie di accettazione. L'Atassia è infatti una di quelle malattie definite come "rare", il che vuol dire che non se ne conosce la cura, né per eliminarla né per affrontarla o sopportarla.



Monica Munafò

Monica ha 45 anni e per la maggior parte della vita chi ha fatto da attore protagonista è stata proprio l'Atassia, travolgendo e sconvolgendo la sua famiglia.

Rita Pizzoni, la mamma di Monica, scopre i primi sintomi della malattia a 35 anni. All'inizio quasi non te ne rendi conto perché sono pochissimi, sporadici e deboli i segnali. Poi, sintomi come piccoli sbandamenti o vertigini, si possono ripresentare dopo qualche mese. E da lì parte il lento, brutale e atroce percorso dell'Atassia che colpisce il sistema nervoso centrale alterando il coordinamento dei movimenti. Con un elevato grado di variabilità, la malattia ti costringe a stampelle, sostegno a tre piedi, sedia a rotelle, letto. In sostanza non si è più padroni di decidere se alzare un braccio, se afferrare un oggetto, se camminare, se dire una parola, se respirare. Si porta via letteralmente la vita del corpo ma ti lascia la capacità di ragionare, la lucidità mentale, la feroce coscienza di ciò che ti succede.

La mamma di Monica, Rita, era l'ultima di otto figli, sei dei quali colpiti dall'Atassia. A loro è toccata la sorte del tipo di malattia ereditaria, quella che si tramanda da generazione a generazione, quella che non si arresta, quella che lega ad un unico dolore pa-

renti, genitori e figli. Quella che cambia la vita a chi la vive e a chi sta vicino. E mentre Rita fa i controlli e le viene diagnosticata la malattia al Besta di Milano, la famiglia deve superare un'altra prova, psicologicamente forte. C'è Monica, c'è suo fratello e c'è sua sorella. Poco più che adolescenti affrontano un viaggio insieme: vanno a Milano dove li aspettano un test genetico. Un test fatto con un semplice prelievo del sangue ma che serve per capire se e chi può aver ereditato la malattia. Solo questo passaggio può stravolgerti l'esistenza, l'aver una risposta sul tuo futuro, l'aspettare una profezia che non potrai cambiare. Attendere un responso certo.

E quando quella notizia arriva ti fa male due volte perché, se non tocca te né tuo fratello ma colpisce tua sorella di quindici anni, più che sentirti sollevata ti potresti sentire in colpa. Si diffondono le paure, si respira una vita sottile, quasi impercettibile, basata su sentimenti precari. E' l'anima che si trasforma e lo vedi dagli sguardi dei figli, dal rumore silenzioso del cuore di un padre.

Quello che senti difficilmente lo puoi descrivere ma se ci riesci, come Monica, forse noi che lo ascoltiamo difficilmente lo possiamo capire fino in fondo. Il lato più pesante di questa malattia è l'ignoto. Ciò che non si conosce spaventa e le reazioni di chi ne è colpito o di chi la vive da vicino sono molto diverse fra loro. Ma si tende comunque all'isolamento.

Ti isoli e vivi la malattia tra le mura domestiche... forse perché la risposta medica è che non esiste terapia e forse perché le persone, la società, non sono sempre preparate ad offrirti aiuto in casi di assoluta incertezza. O forse pensano di aiutarti con una pacca sulla spalla e dicendo "vedrai che passerà tutto" ma anche questo loro, inconsapevole, non capire, ti ferisce. La sensazione è quella che ti senti morire dentro. Oltre a combattere la malattia che ha colpito due persone care potresti avvertire la sensazione di doverti difendere dall'ignoranza, nel senso letterale del termine, delle persone o di chi non vuole ascoltare il tuo dolore.

Sarà che ad oggi sono stati diagnosticati 5.000 casi di Atassia... e allora ti senti ancora più sola.

Monica ha rinunciato volontariamente alla sua vita, al suo lavoro e si è dedicata solo ed esclusivamente alla mamma ed alla sorella Daniela. Ha vissuto la sua famiglia dentro casa cercando di affrontare per tanti lunghi anni, trenta, una malattia che aveva costretto la mamma e la sorella su due letti,

in una stessa stanza.

E' come l'interrompersi di una vita che scorre, che va veloce e adattarsi, invece, al ritmo lento, progressivo, massacrante e sfiancante di una malattia che nemmeno puoi alleviare.

Rita, la mamma di Monica, ha vissuto i suoi ultimi sei anni a letto senza poter parlare e Daniela ha sopportato dolori fisici atroci. Entrambe consapevoli.

- Monica, in una situazione così pesante e difficile, quei sentimenti che noi spesso diamo per scontati, come l'amore di una madre, il sostegno e la comprensione ad una sorella, si percepivano?

- Sì, malgrado tutto io ho sempre percepito l'amore di mia madre ed ho anche vissuto la complicità con mia sorella. Nonostante la malattia, siamo riuscite a ridere, a scherzare e proprio a mia sorella raccontavo spesso il mio progetto, il mio sogno di fondare l'Associazione a livello regionale. E poi le raccontavo degli incontri che iniziavo a fare per informare le persone su questa malattia.

Monica ha sperimentato, provato e trovato un nuovo modo di comunicare con la mamma, un modo diverso, su frequenze diverse, forse più alte, dove arrivano i pensieri, le emozioni e l'amore senza la necessità di parlare.

Tra tanto dolore, Monica ricorda l'affetto ed il sostegno delle vere amicizie e del Dottor Loris Paolucci, il medico di famiglia che con la sola presenza alimentava la forza ad andare avanti.

"Ho perso la mia vita e l'ho, allo stesso tempo, riguadagnata. La sofferenza ti annienta, cerchi di resistere, affronti la situazione e poi, ad un certo punto, crolli emotivamente. Non sono stata mai certa di nulla, e non do niente per scontato. Mi ha salvata il mio carattere, vedo sempre la speranza."

Parlare a tua madre, sapendo che leggerai la risposta dai suoi occhi e che sarà per l'ultima volta su questa terra, è un'esperienza che ti segna. *"Mamma, ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per noi. Vai tranquilla a Daniela ci pensiamo noi"*.

Era il 2012.

E' dal 2009 che Monica ha fondato l'**A.I.S.A. Marche Onlus**, una sezione regionale che tramite convegni, eventi, mercatini, incontri cerca di diffondere più notizie possibili sull'Atassia, offrendo sostegno alle famiglie che purtroppo la conoscono già e cercando fondi per sostenere la ricerca, nella speranza che un giorno la cura possa esser trovata.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE
atassia

AISA
Chi cosa è l'atassia? L'ATASSIA, è una malattia rara attualmente incurabile che colpisce il sistema nervoso centrale alterando il coordinamento dei movimenti. Nei casi più gravi, oltre alla deambulazione, ci sono complicanze nella respirazione, nella deglutizione, cardiache, diabete ecc... Non rispetta età, sesso ed etnia. Solo in Italia i malati sono più di 5.000. Da un approssimativo censimento, se ne contano circa 15.000.

Che cos'è l'A.I.S.A. Marche ONLUS
L'A.I.S.A. MARCHE è un'associazione onlus, fondata a Tolentino, in provincia di Macerata ed è la sezione regionale dell'A.I.S.A. Nazionale, pur essendo un'associazione autonoma. L'A.I.S.A. MARCHE opera nel campo del Volontariato Sociale e Sanitario per incoraggiare e promuovere la ricerca scientifica genetica-molecolare, biochimica e immunologica sulle Atassie. Svolge attività di promozione e informazione della prevenzione sulle stesse, presta sostegno ai pazienti Atassici, alle famiglie e ai disabili in genere. Raccoglie fondi per finanziare progetti sulle oltre 70 tipi di Atassie.

ASSOCIATI O FA UNA DONAZIONE
Conto Corrente Postale n° 98286933
Codice Fiscale utile al 5x1000: 93121430420

Per saperne di più, collegati al Sito Web: www.atassia.it

A.I.S.A. MARCHE ONLUS Piazza della Libertà, 18 62029 Tolentino (MC)
Telefono: 393 20 90 458 e-mail: sez.marche@atassia.it

Era sempre il 2012.

E poi devi trovare la forza per parlare a tua sorella nelle sue ultime due ore. *"Non devi avere paura di morire. Vedrai la luce e vedrai la mamma"*.

In certi momenti non sai cosa dire e non sai nemmeno perché lo dici, forse dici le cose giuste o forse ne vorresti dire delle altre... ma in quei momenti devi placare anche la sofferenza di un pezzo del tuo cuore, il secondo, che se ne va.

"Oggi voglio recuperare le mie forze per imparare a vivere. Per me, vivere, è una parola nuova. Vivere è mangiare una pizza, andare al cinema. L'Associazione è un modo per aiutare gli altri, per lottare anche per loro, per evitare la solitudine. Attraverso mia madre e mia sorella ho capito cosa significa soffrire e loro stesse mi hanno trasmesso l'attaccamento alla vita... certo, rimangono in sospeso i perché di tutto questo".

- Monica, come vivono oggi in te tua mamma e tua sorella?

- Con il loro sorriso. E' questo che oggi mi è rimasto ed è questo che mi dà la forza per andare avanti. Anche attraverso l'Associazione, voglio **dare un senso** alla loro sofferenza. Se mi arrendo a cosa è servito tutto quello che abbiamo vissuto?

"E ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria."

Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare, mettiti da una parte, chiudi gli occhi e cercami. Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole. Nel silenzio."

Tiziano Terzani, da "La fine è il mio inizio"

Solidea

“La Fraternità strumento di Pace”

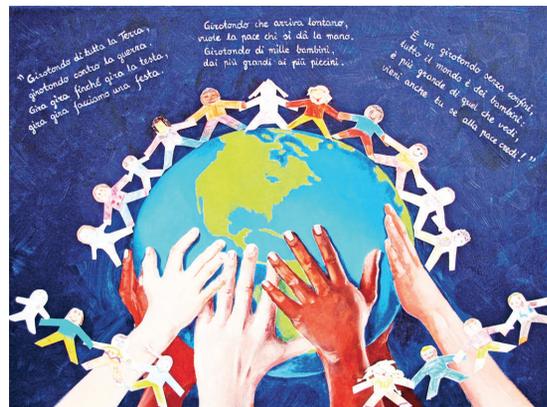
In occasione della giornata regionale per la Pace, l'Assemblea Legislativa delle Marche ha organizzato e promosso il concorso “La Fraternità strumento di Pace”.

A tale manifestazione potevano partecipare le Istituzioni Scolastiche di I° e II° grado, producendo un elaborato grafico o un articolo sul tema del concorso.

La classe 3° E primaria dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Lucatelli e la classe 3° A primaria dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Tolentino hanno unito le loro forze e pro-

dotto, per l'occasione, un elaborato grafico, dimostrando, così, sia la possibilità di dare vita a un valido lavoro di cooperazione, anche se alunni e docenti provengono da due Istituti Comprensivi differenti, sia che il tema della fraternità racchiude in sé un valore universale ed autentico da tutti sentito.

L'elaborato presentato ha ricevuto la menzione di merito, consegnata durante la cerimonia di premiazione svoltasi il giorno 12 dicembre 2013 presso la Mole Vanvitelliana di Ancona.



Il postino di Babbo Natale

Mercoledì 18 Dicembre 2013, alle ore 21.00, presso la sala della Parrocchia dello Spirito Santo, i bambini e le maestre delle sezioni “Nuvola Olga”, “Puffi” e “Giraffe” della scuola dell’infanzia “Rodari” dell’Istituto Comprensivo Lucatelli di Tolentino hanno augurato buone feste a tutti in modo speciale. Si sono, infatti, ritrovati tutti sul palco insieme agli attori dell’Associazione culturale “Il teatro dei Picari” per mettere in scena la favola de “Il postino di Babbo Natale”, per la regia di Andrea Natalino. Il testo ha come protagonista un folletto pasticcione, Natalino, il quale, con la sua bici cometa, raccoglie le richieste di doni che

i bambini di tutto il mondo inviano a Babbo Natale.

Un involontario scambio di lettere offre il pretesto per una riflessione ironica e, nel contempo, tenera, su ciò che significa saper dare agli altri piuttosto che ricevere dagli altri.

Gli alunni, diretti sapientemente dietro le quinte dalle loro insegnanti, hanno unito le loro canzoni ai dialoghi degli attori, accompagnando il passaggio da una scena all’altra.

E’ la prima volta, per l’Istituto Comprensivo Lucatelli, che i bambini dell’infanzia agiscono sul palco con degli attori adulti e un plauso va alle docenti e ai com-

ponenti del Teatro dei Picari che sono riusciti nella non facile impresa di “dirigere” i piccoli attori di cinque anni.

Un grande e corale applauso a scena aperta del pubblico presente ha salutato la conclusione della bellissima performance.



COREA: le “nuove indie” dell’export torentinate

Fin dal suo insediamento, la nostra Giunta municipale, anche su indicazione del Sindaco Giuseppe Pezzanesi, per quanto di nostra competenza, ha cominciato a lavorare, anche in considerazione del periodo di crisi che attanaglia tutte le attività economiche, per essere al fianco delle imprese in questo difficile momento congiunturale.

A tal proposito, nella passata edizione di TolentinoExpo ci siamo posti l’obiettivo di poter favorire l’incontro tra i nostri artigiani e imprenditori con buyers stranieri, interessati alla creazione di collaborazioni e joint venture, che potessero dare nuove opportunità di commercializzazioni e di accesso in mercati stranieri che non risentono della crisi.

A tal proposito è nata una proficua collaborazione con la “Cheongju Cultural Industry Promotion Foundation” della Città di Cheongju, Corea del Sud, con la quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato agli scambi culturali, alla reciproca promozione delle eccellenze produttive, turistiche ed enogastronomiche dei rispettivi territori.

Nell’ambito di questo accordo di collaborazione è rientrata anche la partecipazione della Città di Tolentino all’iniziativa denominata: “Settimana Italiana dal 7 al 13 ottobre 2013”, inse-

rita nel calendario delle manifestazioni dell’evento “Cheongju International Craft Biennale 2013”, che si è tenuta nella città di Cheongju, nella Corea del Sud lo scorso ottobre.

Questo evento internazionale ha rappresentato una importante vetrina far conoscere e promuovere nei mercati asiatici e non solo le eccellenze artigianali locali, la nostra cultura e ha anche offerto la possibilità di fare promozione turistica di territorio, Terme di Santa Lucia, eccellenze produttive industriali e artigianali nonché tipicità.

L’Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno partecipare all’iniziativa, al fine anche di sostenere il sistema produttivo locale nello sviluppo dell’internazionalizzazione, nel favorire la competitività e capacità di acquisire autonomia in nuove fasce di mercato. Pertanto, in stretta collaborazione con l’Associazione TolentinoExpo è stato allestito uno spazio espositivo di Tolentino per presentare le nostre eccellenze produttive, turistiche, culturali, museali, paesaggistiche e naturalistiche. La nostra delegazione, ha avuto l’opportunità di stringere importanti accordi per una sempre più stretta collaborazione tra gli imprenditori.

E, recentemente, una delegazione della società AlphaDome che sta realizzando a Seul un importante progetto

finalizzato alla costruzione di un complesso urbanistico a destinazione abitativa, commerciale, culturale, denominato appunto Alpha Dome City, con investimenti pari a 3 miliardi di euro, ha incontrato imprenditori torentinati tra i quali anche quelli che hanno partecipato allestendo uno stand di prodotti “made in Tolentino” alla Craft Biennale International di Cheongju.

Infatti sembra reale l’interesse di dare avvio a varie partnership sia da parte delle varie compagnie e società coreane che da parte degli imprenditori torentinati. Come si può facilmente comprendere, con una spesa davvero contenuta e cofinanziata dall’Assessorato all’Artigianato e Industria della Regione Marche, abbiamo voluto “aprire una porta” su un mercato molto interessante e interessato ai nostri prodotti. Ora però viene davvero il difficile! Bisogna arrivare a sintesi e quindi concretizzare i tanti incontri e protocolli d’intesa con reali contratti di scambi commerciali e di vendita.

Tocca ai nostri artigiani e imprenditori capire le richieste del mercato coreano e come soddisfarle. Noi da parte nostra abbiamo favorito l’incontro con importanti società coreane e continueremo a coadiuvare le nostre imprese nel difficile quanto indispensabile cammino dell’internazio-



nalizzazione del “made in Tolentino” e continueremo a lavorare con attenzione anche in previsione dell’edizione 2014 di TolentinoExpo.

Orietta Leonori, Assessore Attività produttive, Commercio e Turismo



MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi



E ORA PARLIAMO DI GATTI A TOLENTINO

A tutti sarà capitato di vedere un musetto furtivo che mangia da una ciotola un po' di cibo lasciato da qualcuno di buon cuore, per poi andare alla ricerca di un riparo per la notte... Sono tanti i gatti in libertà e in molti, almeno una volta, abbiamo avuto a che fare con questa realtà. Secondo le stime del Ministero della Salute, i dati parlano di ben **ventiduemila colonie feline in Italia**, corrispondenti pressappoco a due milioni di gatti. Anche a Tolentino i gatti randagi (molti di loro abbandonati) sono numerosi ed è chiaro che si tratta di una realtà da regolamentare. **Molti di questi gatti appartengono a colonie feline "legittime", denunciate all'Asl competente attraverso la compilazione di un modulo sul quale è stato indicato il numero degli esemplari; dal momento in cui le colonie hanno acquistato veste ufficiale, l'Asl è tenuta a provvedere alla sterilizzazione gratuita dei gatti e a fornire assistenza sanitaria quando necessario (con farmaci però a carico dei responsabili della colonia o di chi si prende cura volontariamente di loro) avvalendosi anche della collaborazione della associazioni animaliste che, nel caso l'Asl non ottemperi ai suoi obblighi, si trovano a ricorrere a strutture private** (fonte Gli Altri Animali - notiziario dell'Oipa Italia) A proteggere, sfamare,

curare, far sterilizzare e, quando possibile, adottare questi gatti "di nessuno" pensano volontariamente le cosiddette "gattare", che si fanno carico anche di tenere pulite le aree destinate alle colonie feline, malgrado l'incuria degli esseri umani. E che lamentano sempre più spesso maltrattamenti e dispetti nei confronti di questi animali simpatici e sornioni, che oltretutto fanno razza di ratti, contribuendo alla pulizia della città. A tal proposito ricordiamo a tutti che **I GATTI CHE VIVONO IN LIBERTÀ SONO PROTETTI DALLE LEGGI DELLO STATO** (Legge n° 281/91, art. 29) **E DALLE LEGGI LOCALI** (Legge Regionale n° 10/97, art. 14 e Regolamento Regionale n° 2 del 13 novembre 2001) **E' VIETATO PER CHIUNQUE MALTRATTARLI** (Legge 281/91, art. 3, comma 7) Inoltre all'Associazione MIFIDODITE sempre più spesso arrivano richieste per la costruzione di un **GATTILE**: che non servirebbe assolutamente a limitare la libertà dei gatti, ma bensì si rivelerebbe molto utile nel caso in cui si debbano ospitare esemplari molto anziani e malati, non più autosufficienti sulla strada, oppure gattini appena nati, a rischio vita sulla strada o gatti abbandonati ad una vita di stenti, dopo essere vissuti da sempre in un caldo e confortevole appartamento. Sappiamo che non sono previsti finanziamenti per una tale

iniziativa...ma unendo le forze e le idee si potrebbe arrivare a realizzare qualcosa che manca alla nostra città e che in molti lamentano. E per tutti coloro che sostengono che i gatti sono "animali che sporcano"....

"La pulizia, nel mondo del gatto, è una virtù che viene addirittura anteposta alla devozione." (Carl Van Vechten)



ADOZIONE DEL CUORE PER FRANCA E PIPPA

Arrivate insieme in canile, sono invecchiate insieme in una gabbia... diamo loro l'opportunità di una nuova vita insieme !!! Rifugio Monti Azzurri Tolentino:

Franca e Pippa box 32.

Queste 2 cagnoline di tg piccola sono mamma e figlia e sono arrivate insieme in canile nel 2001.

Pippa, la mamma (a dx) ha circa 15 anni e Franca, la figlia (a sx) ha circa 12 anni. Sono molto legate, da sempre condividono lo stesso box e sono praticamente inseparabili. Per questo motivo, chiediamo per loro **ADOZIONE IN COPPIA**. Dopo ben 12 anni di vita in gabbia, sono inevitabilmente diffidenti con le persone e timorose nei confronti di nuovi stimoli. Ma un biscottino, una carezza e tanta dolcezza bastano a tranquillizzarle. Sarebbe ottimale per loro una sistemazione in appartamento o ambiente

ben recintato. Sono vaccinate, sterilizzate e microchippate.

Vanno d'accordo con tutti i cani, maschi e femmine.

Info 0733/966523 o 328/1154712 o

320 4045098 skyloscoop@gmail.

com o tedescoophelie@hotmail.it

ADOZIONE CON CONTROLLO PRE

E POST AFFIDO

No adozione all'estero.



COPAGRI: BENE LA LEGGE SUI FIUMI. OCCORRE ORA LEGITTIMARE LA FIGURA DELL'AGRICOLTORE COME CUSTODE DEL TERRITORIO

di Carla Passacantando

Dopo la recente approvazione della legge per la manutenzione dei fiumi da parte della Regione Marche ora bisogna legittimare la figura dell'agricoltore come custode del territorio, ma soprattutto regole che semplifichino la manutenzione del territorio.

E' stato veramente drammatico vedere nei mesi scorsi la fragilità del territorio, il disastro naturale è diventato sempre più un appuntamento fisso per il nostro Paese.

Continua la conta dei danni, ma aldilà dei gravi disagi per tutto il settore agricolo con danni diretti ed indiretti sotto gli occhi di tutti, dalle frane, esondazioni, allagamenti ai crolli, danni alle coltivazioni, occorre una volta per tutte fermarsi un attimo e riflettere sul perché si verificano questi disastri.

La prima cosa che viene in mente è la mancanza di una sana manutenzione del territorio sempre più lasciato incustodito e senza interventi di prevenzione, nonché dell'importanza del ruolo dell'agricoltore.

Ed è proprio da quest'ultimo che si deve ripartire, da colui che da più generazioni è stato il custode, il

giardiniere del territorio.

Per la Confederazione produttori agricoli occorre riportare ai massimi livelli il ruolo della figura dell'agricoltore, riconosciuta da tutti i settori e non solo da quello agricolo.

Il territorio è un bene di tutti non solo dell'agricoltore. "Diamo - dice il presidente di Copagri Macerata e vice di Copagri Marche, Andrea Passacantando - a quest'ultimo gli strumenti giusti per potersi occupare della gestione del territorio, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto in termini burocratici. Quando anche un agricoltore di buona volontà vuole dedicarsi alla cura del territorio, oltre che del proprio, magari di qualche argine o di qualche fosso vicinale, viene scoraggiato da autorizzazioni, permessi o peggio ancora da sanzioni.

"Qualche anno fa descrivemmo "Le Marche: un giardino per amore" ed anche oggi siamo convinti che la bellezza paesaggistica della nostra regione sia dovuta all'amore che l'agricoltore mette nel coltivare il suolo.

Riconosciamo a tale figura anche quel ruolo che da sempre gli è affi-

dato dalla natura, quello di custode del territorio e consentiamogli anche di poterlo svolgere".

E' ora di ridare all'agricoltore la legittimazione che gli spetta per sperare ancora di abbellire il territorio che è stato per generazioni tenuto come un giardino dai nostri avi. E' un atto dovuto che dovrà essere fatto.

Nel frattempo prosegue la promo-

zione della birra agricola a cura della Copagri.

Qualche giorno fa il prodotto è stato presentato al sottosegretario alle politiche agricole on.Maurizio Martina da Andrea Passacantando.

Entrambi si sono laureati all'università di Macerata, il primo in scienze politiche e il secondo in giurisprudenza.





LO SPORT
di Mario Sposetti



CONTINUA UNA STORIA LUNGA 95 ANNI

Siamo risuciti a far riavvicinare al calcio molte persone che da diverso tempo non andavano più allo stadio, partendo da quasi trenta nuovi soci ed alcuni personaggi della città che hanno avuto a cuore le sorti dell'Unione Sportiva Tolentino (ex giocatori ed ex allenatori).

Questo è il pensiero esternato da Fabio Mazzocchetti, primo presidente della nuova U.S. Tolentino 1919, più che mai soddisfatto per quel che concerne l'andamento di questa prima parte della stagione sotto il profilo sportivo che dal punto di vista gestionale.



Nel corso dell'estate – continua ancora il numero uno della so-

cietà cremisi – abbiamo deciso di dare continuità al settore giovanile inglobando anche la prima squadra; in tutto abbiamo più di venti distinte formazioni dai ragazzi di 5 anni (piccoli amici) passando per gli allievi, la juniores oltre ovviamente alla prima squadra che è riuscita a ripartire dal massimo campionato regionale d'Eccellenza.

Grazie anche all'amministrazione comunale che ci ha sostenuto, siamo riusciti ancora una volta a fornire un servizio a ben 300 famiglie del comprensorio, fornendo loro un tipo di calcio quasi "professionistico", con una struttura organizzata ed adeguata, in poche parole abbiamo continuato una storia iniziata nel 1919 con la fondazione dell'Unione Sportiva Tolentino.

Sempre al riguardo del settore giovanile avevamo individuato in Giovanni Pagliari la persona giusta a cui affidare l'impegno di responsabile tecnico, ma visto il suo impegno professionale fuori regione (allena la formazione dell'Aquila in Lega Pro 1^a Divisione), lo stesso ci ha fornito un'accurata consulenza e ci ha dato i giusti input per la gestio-

ne degli allenatori, sui metodi di allenamento e svariati consigli che di norma vengono attuati nei campionati professionisti.

Alla fine di comune accordo con lo stesso Pagliari abbiamo deciso di attribuire tale responsabilità ad un altro giocatore cremisi: Francesco Palombi (in serie C 2 sotto la guida di Francesco Castori).

Cosa ti aspetti da questa stagione sportiva?

Il mio auspicio è quello di fare il meglio possibile con ogni squadra, sia nei campionati agonistici che con i ragazzini più piccoli tenendo conto sia dell'accrescimento calcistico che di quello umano.

La nostra missione è quella di portare più giocatori possibile del nostro vivaio in prima squadra. Inoltre, la decisione di aver preso come allenatore della prima squadra Aldo Clementi è risultata essere una scelta vincente, siamo riusciti a portare avanti un'unica filosofia di gioco per tutte le formazioni dagli allievi in su.

Per tenere un legame più stretto con i tifosi ed appassiona-

ti di calcio a Tolentino e non solo avete dato nuova linfa alla Cremisi Card, in che cosa consiste?

L'obiettivo è di dare un sostegno economico all'attività giovanile, creare un simbolo per la comunità cremisi, dare una maggiore opportunità e visibilità agli esercizi commerciali che hanno voluto associare il proprio nome ai colori cremisi.

La Cremisi Card è una fidelity card distribuita gratuitamente ai genitori e ragazzi del settore giovanile ed ai supporter cremisi e permette di ottenere vantaggi reali negli esercizi commerciali presenti nel circuito attraverso sconti e promozioni.

Gli esercizi commerciali possono sostenere l'attività sportiva sottoscrivendo la card ed entrando nella community cremisi.



15 TECNICI PER UN CANTIERE FERMO FINO A DATA DA DESTINARSI

L'obiettivo principale dell'associazione "Amici del Teatro Vaccaj", fondata nel giugno del 2009, è da statuto quello di seguire in modo propositivo la ricostruzione del teatro Vaccaj ma anche di evitare inutili ritardi o dispendio di risorse ed energie, mettendo a disposizione del pubblico anni di esperienza e professionalità proprio nell'ambiente teatrale.

La drammatica ferita aperta nel cuore della città di Tolentino con l'incendio al teatro fa seguire con comprensibile ansia il lavoro di ricostruzione e i numeri che vengono resi noti fanno tremare le vene ai polsi.

863 giorni per fare il contratto con l'impresa selezionata nella procedura di gara gestita dalla Regione Marche e ulteriori 197 giorni per approvare il progetto, tre giorni dopo la consegna dei lavori, esattamente il 27 giugno 2011, cioè 1063 giorni da quel fatidico 29 luglio 2008 quando l'incendio devastò il teatro, di fatto sono risultati necessari tre anni per avviare le attività di ricostruzione.

4 milioni e 660 mila euro disponibili oltre ad un ulteriore milione a saldo dell'indennizzo da parte dell'assicurazione per un totale di 5 milioni e 660 mila euro disponibili rispetto al progetto definitivo

generale approvato a febbraio del 2011, al netto degli imprevisti e delle economie del ribasso di gara, per un importo complessivo di poco superiore ai 5 milioni e 800 mila euro.

Un dirigente, un Responsabile dei lavori, 8 direttori operativi, 2 ispettori di cantiere, per seguire il corretto andamento dei lavori, 3 ulteriori tecnici per il collaudo in corso d'opera, in totale 15 tecnici, tutti dipendenti pubblici.

Un esercito di esperti che nel corso dei lavori non sono risultati neanche sufficienti per quel "limitatissimo" primo stralcio di circa 1,8 milioni di euro, tanto che alla prima occasione, in coincidenza con le dimissioni di uno di loro, il RUP ha ritenuto opportuno effettuare la sua sostituzione con due liberi professionisti presi dal "mercato locale", poi ne ha aggiunto anche un altro come supporto ed infine anche un incarico ad una giovane neo laureata. Tre controllori per tenere in sicurezza un cantiere ormai fermo da tempo e fino a data da destinarsi.

Un ritmo troppo lento e poco comprensibile in rapporto alle risorse, economiche e professionali, messe in campo.

Qualche dubbio sulla corretta gestio-

ne dell'appalto appare legittimo e l'Associazione Amici del Teatro Vaccaj, che ha sempre collaborato con l'Amministrazione con il solo fine restituire il bene storico alla città nel modo più corretto e nel più breve tempo possibile, ha chiesto un incontro al Sindaco per avere un chiarimento.

Nel 2013 l'attuale Amministrazione non ha avuto le condizioni per recuperare neanche quei 500/600 mila euro necessari a completare il primo stralcio che è fermo dallo scorso gennaio e che ci dicono essere stato rimandato gennaio 2014, ma ad oggi nessuna attività

è stata registrata.

Se i tempi e le condizioni del famigerato patto di stabilità sono queste, non si può sperare che quel luogo storico della cultura tolentina venga restituito ai cittadini prima del 2017.

Forse bisogna fare qualcosa in più, speriamo che il Sindaco e la sua Amministrazione, consapevoli dell'importanza del teatro Vaccaj per l'intera comunità, mettano ordine in quella scala delle priorità che, molto spesso, nel bilancio comunale tiene la cultura e i suoi luoghi in posizione troppo marginale.





Scrivete a
Multiradio Press News, Io Cittadino
c/o Multiradio,
galleria Europa, 14 - 62029 Tolentino
oppure scrivete a
redazione@multiradiopressnews.it

IO CITTADINO

Sono un cittadino residente a Tolentino, possessore di un'auto ibrida, che vorrebbe segnalare all'attenzione della Vs. redazione la sollecitudine della nostra Amministrazione Locale in merito all'oggetto.
Nella scorsa estate, in seguito a contatti telefonici intercorsi con l'Assessore alla viabilità, per segnalare l'eventualità di poter parcheggiare gratuitamente nelle zone soggette a tariffazione (strisce blu) per i veicoli ibridi o elettrici, così come avviene in diversi Comuni italiani, era stato invitato a produrre tale richiesta in forma scritta all'Ufficio Protocollo. Sono ormai trascorsi sei mesi circa da quando la lettera, la cui copia si allega alla presente mail, è stata protocollata in data 04/07/2013 dal personale in servizio quel giorno, tra l'altro in modo molto poco cortese e non ho ricevuto naturalmente nessuna notizia né per telefono, né per e-mail. Vorrei infine sottolineare la completa ignoranza dello stesso Assessore sia sull'esistenza che sul funzionamento di tali veicoli in merito alle ridotte emissioni di Co2 per non parlare poi delle iniziative adottate in tal senso in altre zone d'Italia.
Nella speranza che la questione sollevata possa essere ritenuta interessante, si resta a Vs. disposizione per ulteriori chiarimenti.
Distinti saluti
Francesco Falconi

Gentile Sindaco di Tolentino, siamo il popolo dei tacchi alti, ma non troppo, di Tolentino. Siamo contente di aiutare l'economia della nostra città portando periodicamente le nostre scarpe a rimettere i gommini sotto i tacchi o a rifarli completamente, ma è ora che iniziamo anche a pensare alla nostra economia e soprattutto l'incolumità delle nostre caviglie.
La preghiamo, faccia cadere qualche granello di asfalto tra una fessura e l'altra dei sampietrini saltati o rotti del centro storico della città, permetta anche a noi amanti delle gambe slanciate di camminare sicure per le vie. Certe che l'appello proveniente dal gentil sesso non resterà da Lei inascoltato, le nostre caviglie e i nostri tacchi salutano cordialmente.



Ciao Ester,

Quest'anno come ogni anno a Natale con il ricavato delle nostre feste di Quartiere abbiamo fatto beneficenza. Al Centro Arancia di Tolentino abbiamo donato un impianto audio e schermo per la proiezione; alla Caritas di Tolentino dei buoni spesa per le famiglie bisognose.

Paolo Del Bello
Comitato festeggiamenti FORO BOARIO



E' stato assegnato dalla Regione Marche alla ditta I.T.I.C.I di Tolentino, per la categoria sicurezza sul lavoro, il Premio Valore Lavoro, premio istituito con la finalità di condividere tra aziende-istituzioni-cittadini le buone pratiche realizzate a favore delle risorse umane all'interno delle realtà imprenditoriali marchigiane e per consentire una maggiore conoscenza del Fondo Sociale Europeo e delle sue opportunità.
L'I.T.I.C.I, che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti termici ed idrici sia civili che industriali, con sede in via Sacharov a Tolentino, si è distinta per aver investito in modo determinante e significativo, **oltre gli obblighi normativi**, nella tutela e miglioramento della sicurezza sul lavoro.

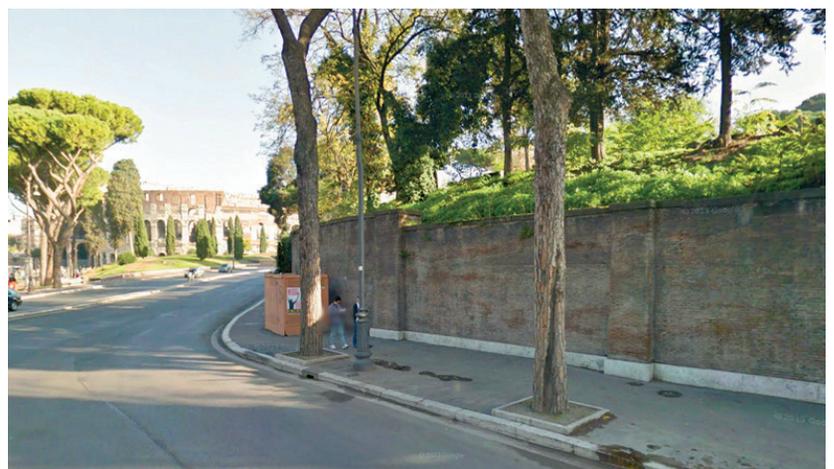


NOI LI ABBATTIAMO...



Tolentino

LORO COME FANNO?



Roma



di G. D'Arienzo



PARLIAMOCI CHIARO!

Anche il Natale 2013 è stato archiviato.

Un Natale ricco di emozioni e di umanità. Mai come quest'anno è stata rispettata la tradizione "natale con i tuoi". Il calore familiare ha fatto rivivere valori e sentimenti sociali, religiosi ed affettivi.

Già lo scambio di auguri coordinati da caldi abbracci hanno alimentato gioie e tenerezze, specie tra i bambini, che sono sempre i primi a percepire l'aria di festa. In questa tangibile realtà, è stato d'obbligo inserire questo scritto corredato da principi di solidarietà, di pace, quella pace che il bambino Gesù ha portato in tutte le case col suo sorriso avvolto nello splendore divino.

E' mancata però la mondanità intesa come espressione di vacanze sulle nevi nei paesi caldi o nelle città culturali perché ogni famiglia ha operato tagli alla spesa ed ha ritenuto di spendere utilmente i propri risparmi, gestendo così al meglio l'equilibrio economico.

Nel frattempo gli operatori turistici, religiosi, associazioni e amministrazione comunale si sono attivati creando intrattenimenti, eventi culturali, divertimenti per grandi e piccoli e quindi consentire loro di trascorrere i giorni più belli dell'anno in una atmosfera di serenità e tranquillità nella bella ed accogliente città di Tolentino. Col passar delle ore il 2013 si è diretto verso la fine portando con se delusioni, amarezze e perché no, anche gioie lasciando al futuro

e quindi alla storia avvenimenti non facilmente ripetibili come:

- Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano voluto ed eletto per il secondo mandato (mai successo nella storia italiana).

- La presenza di due papi ispirati dalla divina provvidenza, Papa emérito Benedetto XVI e Papa Francesco (un solo precedente nella storia della Chiesa).

- Il mondo intero che ha sepolto in un abbraccio commovente l'uomo simbolo della pace Nelson Mandela.

Papa Francesco ha già raggiunto col suo linguaggio dolce e comune la profondità dei cuori, infatti vorrebbe sempre parlare ma il tempo ferma anche lui.

Intanto il 2014 con passi allegri e veloci è andato ad occupare il posto che gli spetta con un bagaglio di ottimismo mentre l'uomo gli chiede spazio per il rinnovamento sociale religioso e politico al fine di riscoprire valori sommersi come lealtà, sincerità e impegno costruttivo.

Poiché la crisi economica insiste e persiste stabilire un clima di solidarietà è soddisfazione di tutti. Nel frattempo i giorni si rincorrono per dare luce alla speranza cacciando la rassegnazione.

Chiedere aiuto è orgoglio e onestà, non è umiliazione. Dare aiuto significa dare sollievo alla propria coscienza in attesa del buon umore

che verrà.

Ancora più importante è essere uniti, la solitudine non è la migliore compagnia ma è la peggiore depressione che mortifica l'essere umano con tutte le conseguenze. Allontaniamo la convinzione dell' "IO NON POSSO FARE NIENTE", è vero il contrario, ognuno può fare qualcosa, conoscendo e approfondendo meglio le situazioni, dando la propria disponibilità.

Torniamo alla stretta di mano, alla parola data in rispetto dell'impegno assunto. Le soluzioni si cercano insieme col confronto e con la mediazione che è vera democrazia e altruismo. Non si può stare sempre zitti ignorando le difficoltà, il silenzio annulla la dignità e la personalità.

Già dire *ci vediamo domani* crea l'attesa per qualcosa di nuovo e di diverso. Però, **PARLIAMOCI CHIARO**, lontano da noi i "capisciotti" di turno, coloro che fanno tutto di tutti, pronti a critiche quasi sempre inopportune.

Chi scrive cerca di dare messaggi spontanei convinto che non sia perdita di tempo ma confronto tra opinioni diverse. Spesse volte chi scrive e chi legge la pensano allo stesso modo ma manca l'occasione di verifica per dare il meglio di se stessi. Io ho la fortuna di scrivere convinto, nella mia umiltà, di fotografare la realtà senza appesantire le problematiche ma spero rendendo lo scritto interessante e costruttivo.

Essendo ancora avvolto nel clima

natalizio, forse, mi sono lanciato troppo nella intimità del lettore e delle sue preoccupazioni, di ciò mi scuso.

Intanto tutti hanno ragione, pochi hanno sbagliato perché viviamo in una situazione confusionale dove il colpevole o i colpevoli sono sempre irreperibili. Nelle varie situazioni dove il confronto, il dibattito deve dare semplici o illustri chiarimenti ai vari problemi, si verifica uno scenario offensivo e incomprensibile perché ognuno giustifica il proprio operato alzando la voce, coprendo quella dell'interlocutore.

Non ci si rende conto che questi personaggi, rissosi, ballerini, irrequieti, nascondono debolezze sia nelle idee sia nelle proposte e che il loro comportamento serve solamente ad irritare la gente.

La verità è che il cittadino è stanco degli URLATORI, degli ESIBIZIONISTI e delle PASSERELLISTE che hanno il solo effetto di alimentare la sfiducia nelle istituzioni.

C'è proprio carenza di persone coscienti nell'ascoltare e rispettose del dialogo? Sicuramente non è un servizio né al cittadino né allo stato. Comunque **PARLIAMOCI CHIARO** questa volta sono in difficoltà, non trovo casella giusta ove sistemare tali soggetti.

Auguriamo una loro scrupolosa revisione nel profondo della coscienza che porti a guardare il prossimo con più dedizione e più rispetto.

Buon anno a tutti.

Angolo Divino
 Ciocolateria Confetteria
 Bomboniere Enoteca
 Articoli da regalo

Corso Garibaldi, 63 - Tolentino (MC)
 Cell. 366.4540815
 e-mail: abbati.ro@gmail.com



MODI DE DI' DE LU SPÌ

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

Come 'i passato lu Natà, st'anno?!
Come lu duio da passà?! In famija, no! Circondato da li fiji e da tutti li parenti.

Me lo 'mmajino, avrai magnato come un majalittu, eppu' te sarai missu a panzegghià su la poltrona!!
Che, mi si vinutu a spià?!
None, ma saccio come si fattu!

Scine? E allora dimme: tu come l'i passatu?
Tale e quale a quillu tua, agghio magnato fino a schioppà, speciarmende li cappillitti che aia fattu a mà mi moje che, come li fa essa, non ce sta gnisciù!

Te vojo crede; ma parlimo de cose più importandi!
De cose più importandi? Che ce sta di più importande de la nascita de "Jesù"?!
C'hai rajò! Tanto adé vero che tutti ce stimo a raccomandà a "issu", perché ce faccia lu

miraculu de leacce de torno 'sta jende che commanna e che sta dimostrano de esse solo capaci de sporbacce fino all'ossu cò le tasse, senza riuscì a risorve un tubu, mentre loro non se cala manco un sordu!

Fosse solo questo, 'ssa jende non c'ha la minima volontà de rinucià a tutti li privilegi de cui gode, ce vasti pensà a "lu colle" che ce costa quattro orde de quello che costa all'ingresi la regina "Lisavetta"!

E quissi, c'avria la faccia tosta, de chiede a nuandri, de fa un po' più de sacrifici?! Che cuminciasse prima loro; che ne dici?!

Io, pozzo solo ditte che, invece, penzannoce mejo, quissi adé jende capace, ardro che! Basta penzà c'adé riusciti do' gnisciù ardu è rriato: nell'arcu de tre anni, ha fattu sparì l'interu cetu mediu! Sirvan, a quissi, je fa un baffu!!

Sai che te dico: c'adé mejo lascia ji certi argomendi che sennò ce vvilinimo lo sangue, eppu, circhimo d'esse boni armeno adesso c'adé Natà, spirimo solo che se avveri presto lu dittu rividutu e correttu: Pasqua - Pifania tutti li pulitici se porti via! che ne dici?

Che, come ar solito, te lo dico a modo mia:

Io, quist'annu, l'agghio vistu: 'stu natale adé un po' tristu!
Non c'è più spenziatezza, ce sta solo la tristezza che, ora, domina coloro che non c'hanno più lavoro e che butta pure jò chi sta in cassa integrati;
e chi c'ha la giovinezza, de un domà, non c'ha certezza!
Ed allora te domani: ma, a nuà, stu Saccomanni fa vini quistu penzieru co' 'lla faccia da severu e lu piju tantu duru non sarà, cusci, per casu, che ce sta a pija per c.u?!
Pora Italia venedetta che, da quando ce sta Letta, che paria 'na cosa vella, se cascò da la padella, e, scusateme se è pocu, dritta, dritta su lu focu!
Ed allora, Jesù caru, asseconda sta prejera: fa sparì tutti i politici, a parti anche da stasera!

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

Chi sputa in faccia a li cristià, fa la morte de li cà.

La frase è indirizzata a chi, tra fanciulli, sputa sugli altri.

Chi vò Cristo se lu prega.
Chi vuole qualcosa, se la procuri da solo.

Cià lo pà ma non cià li denti.
Si dice di chi ha occasioni favorevoli che non sa sfruttare.

Cocese sull'acqua sua.
Cuocersi nel proprio brodo.

Commannà l'oraziò.
Intonare le preghiere. Tale compito spetta "a lu vergà", la sera, al termine dei lavori quotidiani.

Come me sòni, te vàllo.
Il mio comportamento dipenderà da quel che farai tu.

Contà come lu due de vriscola.
Non contare assolutamente niente.

I "MODI DE DI" sono tratti dal volume "Mezza faccia de Tulindi"

tipografia s. giuseppe s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fofolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

Project

0733 972508 cell. 328 8817184

CAPPUCCINI - INDIPENDENTE!
Mq 75 ristrutturato
composto da Soggiorno, Cucina, Due Camere Bagno. Tutto finemente ristrutturato in perfette condizioni. Ingresso Indipendente con lastrico.
€ 110.000 tratt classe energ E Rif A92T

Novità, Bellissime
PORTANOVA- Spettacolare App.to mq 90 in piccola palazzina PANORAMICO al 2° piano: Soggiorno, Cucina con Camino, due camere matrim., Bagno, GARAGE, cant.
€ 110.000 tratt classe energ F Rif A93T

S.NICOLA-Indipendent
Bellissimo mq. 120, su 2 livelli più terra, recente sistemazione: 1° P Sala, Cucina, e bagno 2° P Camera matrimoniale, Camera Singola e bagno. Ottima soluzione a 30 mt dalla basilica, luminoso con esposizione panoramica aperta a sud, con ampio magazzino su strada e grande cantina. Prezzo incredibile
€ 88.000 classe energ G Rif I15T

V.VENETO- NUOVO
App.to Mq 60 composto da Cucina/Soggiorno, Ingresso, due Camere Matrimoniali, Bagno, Terrazzino con tenda, Grande magazz. mq 15. Appena ristrutturato e mai abitato, con bagno, pavimenti, impianti elett. ed idraulico NUOVI. Piccole spese condom
€ 88.000 trattabili classe energ G Rif A61T

CENTRO/PIAZZA- app
Bellissimo mq. 75 con ascens., RECENTISSIMA COSTRUZIONE Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condiz zanzariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc
€ 118.000 trattabili classe energ E Rif A31T

Novità BUOZZI - NUOVO
mq 100 Panoramico tutto rifatto, composto Salone, Cucina Abit. disimpegno controsoffittato, due camere matrimoniali, grande bagno con zona lavanderia, ripostiglio con finestra. NUOVO
€ 110.000 tratt classe energ E rif A84T

V.VENETO - Bellissimo
GRANDE appartamento mq. 105 NUOVO 1° pian vicino CENTRO: Sala, Cucina, 3 Camere grandi 2 Bagni, due terrazzi, garage mq. 15, parquet rovere, impianti NUOVI Recentissima ristrutturazione spettacolare,
€ 165.000 trattabili classe energ E Rif. A55T

CENTRO - Casa mq 50, ingresso indipend,
Sogg. con cucina, Terrazzo Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, ripostiglio. Ottimo stato!
AFFARE !!!
€ 50.000 classe energ G Rif. A02T

Tolentino. Viale della Repubblica 97